

Furti e rapine in abitazione crollati nel 2020

Ma rimangono ancora troppi: 301 al giorno, 13 all'ora. Ecco come adottare le contromisure giuste con l'aiuto degli esperti della **Cna**

ALLARMI E DINTORNI

Ogni sistema di sicurezza deve essere installato da specialisti

di **Alberto Pieri**

Il confinamento dà scacco al ladro. Ma solo parzialmente e in maniera ancora insufficiente a garantire l'auspicata sicurezza agli italiani. Soprattutto quando sono a casa propria. Nell'anno dell'epidemia furti e rapine nelle abitazioni sono diminuiti. Rispetto al 2019 i furti sono calati del 34,4% e le rapine del 14,4%. Dati da porre, evidentemente, in relazione alla crescita del lavoro da remoto, ai mancati viaggi e al crollo di uscite serali. Nonostante il calo si è però superata quota 110mila. Vale a dire 301 reati al giorno, quasi 13 all'ora. A livello territoriale va a Firenze il primato di questa classifica con 536,1 entrate sgradite in abitazione ogni 100mila abitanti. Sul podio la accompagnano Modena (526,7) e Ravenna (523,8). Tra le grandi città, Torino è 25^a, Milano 30^a, Roma 59^a e Napoli 101^a. Per le rapine in abitazioni Asti, Rimini e Pisa sono le province più colpite.

La situazione, insomma, rimane inquietante. E se il merito maggiore della riduzione di reati denunciati va senz'altro alle Forze dell'Ordine, una fortissima azione di deterrenza è stata attuata dai cittadini che hanno investito risorse per ridurre i rischi di intrusioni indesiderate.

Il bisogno di sentirsi al sicuro nella propria abitazione sta spin-

gendo sempre più italiani ad adottare sistemi di sicurezza. Ad esempio, rileva il Censis, due italiani su tre hanno fatto montare una porta blindata d'ingresso. Ma emerge che circa dieci milioni di immobili dotati di utenze domestiche, un terzo del totale, ancora non hanno difese. Talvolta, inoltre, i sistemi montati, a partire dalla classica porta blindata, sono diventati obsoleti con il tempo.

Ma come fare per evitare brutte sorprese? Prima di tutto ci si deve guardare bene dal raccontare le proprie uscite da casa, brevi o lunghe che siano, in concomitanza con il periodo di assenza. Ed è opportuno, inoltre, non fornire indizi che possano dimostrare l'assenza, a esempio chiedendo a persona fidata di svuotare la cassetta della posta nonché evitando di lasciare messaggi nella segreteria telefonica e/o nella casella di posta elettronica che possano segnalarla. Questi accorgimenti complementari aiutano ma non bastano. Servono sistemi più aggiornati possibili. E se è vero che la fiammata delle materie prime ha fatto crescere i prezzi dei dispositivi del 10/20% è anche vero che oggi si può godere di detrazioni fiscali ad hoc, dal cosiddetto bonus sicurezza ai benefici prima casa.

La soluzione più economica per difendere la propria casa - suggerisce **CNA** Installazione Impianti - è rappresentata dalle inferriate: per una grata fissa in ferro di dimensioni medie la spesa si aggira sui 400/450 euro. L'installazione di una porta blin-

data costa mediamente 1300/1350 euro, una serratura ad alta sicurezza 700/850 euro, finestre antisfondamento intorno ai 1600 euro al metro quadrato. Affidarsi a soluzioni più sofisticate (e giocoforza più onerose) - è il caso degli impianti di sicurezza antintrusione - richiede tra 1750 e 3500 euro e anche di più. L'integrazione con un sistema di video sorveglianza esige un'aggiunta tra 600 e 1200 euro. Somme alle quali vanno addizionati i costi di manutenzione e/o di aggiornamento necessari a mantenere funzionale ed efficace ogni barriera tra casa e ladri.

L'importante - spiegano a **CNA** Installazione Impianti - è che tali lavori siano effettuati da personale specializzato che usa prodotti di qualità elevata. Mai come in questi casi, inoltre, il fai-da-te è decisamente sconsigliabile tanto per la funzionalità quanto per l'efficacia degli impianti. Inoltre, se si subisce un furto e l'impianto è stato installato da abusivi o comunque da addetti non abilitati l'assicurazione non riconoscerà risarcimenti. Perdi più, nel caso degli strumenti di videosorveglianza, una telecamera non installata correttamente può esporre il committente alle pesanti sanzioni imposte dalla norma sulla privacy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

